

EA153**Abi-Milki, governatore di Tiro, al re d'Egitto***Recto*

- 1 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠
 2 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠
 3 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠
 4 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠
 5 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠
 6 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠
 7 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠
 8 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠
 9 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠
 10 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠
 11 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠
 12 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠
 13 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠
 14 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠
 15 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠
 16 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠

Bordo inferiore

- 17 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠
 18 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠

Verso

- 19 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠 𐎠
 20 𐎠 𐎠 𐎠

EA153

Abi-Milki, governatore di Tiro, al re d’Egitto

In questa breve lettera, Abi-Milki scrive al faraone di aver equipaggiato le sue navi in vista dell’arrivo delle truppe del re

Recto

1 

a- na LUGAL EN- li₂- ia
ana šarri bēli-ja

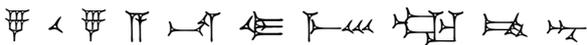
Al re, mio signore,

2 

um- ma m Ia- bi- LUGAL IR₃- ka
umma ^mYabi-Milki ardi-ka

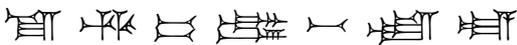
il messaggio di Abi-Milki, tuo servo:

Iabi-LUGAL : la grafia del nome è anomala

3 

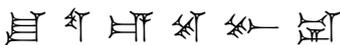
7 u 7 a- na GIR₃. MEŠ- ka am- qut
sebī(-šu) u šibitān ana šēpī-ka amqut

«Sette (volte) e sette (volte) ai tuoi piedi sono caduto.

4 

ša iq- bi LUGAL be- li- ia
ša iqbi šarru bēli-ja

Ciò che il re, mio signore, ha detto,

5 

šu- ut e- te- pu- uš
šūt ētepuš

quello io ho fatto!

6 

pal- ḥa- at gab₂- bi
palḥat gabbi

Ha paura tutta

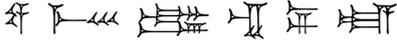
palḥat : permansivo, terza sing. femm., di *palāḥu* “to be afraid, to fear” (CAD_P 38a-41a); il verbo si accorda con il *nomem rectum* (qui *mātu*) (CAT1 199-200)

7 

KUR-ti iš- tu pa- ni
māti ištu pānī

la terra davanti

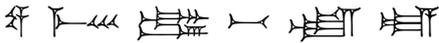
ištu pānī: anche “per paura di” (cfr. CAT3 52-53); cfr. EA147.32-33

8 
 ERIN₂.MEŠ LUGAL EN- li₂- ia
 šābē šarri bēli-ja
alle truppe del re, mio signore.

9 
 šu¹- ħi- iz- ti LU₂. MEŠ- ia
 šuħizti amēlī-ja
Ho rifornito di miei uomini

šuħizti : per la correzione (*šu* al posto di *su*), vedi CAT2, 287; coniugazione-suffisso del tema Š di *aḫāzu* “prendere”; Š *sūħuzu* “to make hold” (CAD_A1 182a “I had my people board ships in view of (the coming) of the army of the king, my lord”), costruito col doppio accusativo: lett. “ho fatto che i miei uomini prendessero le navi”

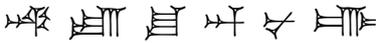
10 
 GIŠ. MA₂. MEŠ a- na pa- ni
 eleppēti ana pānī
le navi in vista (dell'arrivo de)

11 
 ERIN₂.MEŠ LUGAL be- li- ia
 šābē šarri bēli-ja
le truppe del re, mio signore.

12 
 u₃ ša la iš- te- me₂
 u ša lā išteme
E colui che non ha ascoltato,

Ossia : che non ha obbedito all'ordine di imbarcarsi

13 
 ia- nu E₂- šu ia- nu
 jānu bīt-šu jānu
non ha (più) casa, non ha

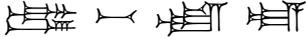
14 
 bal- ta₂- šu an- nu- u₂
 bālta-šu annū
più nulla di vivo. Ecco,

bālta : < **bāliṭ-a*; accusativo (retto da *jānu*) del participio G di *balātu*; “non ha il suo vivente”; REAC 773 e MAL 240 traducono “has nothing alive”. CAT3 205 legge invece *balta* : “is honor is not”, da *baštu* (*baltu*) : “dignity, pride” (CAD_B 142b-144a), ma il passaggio *š* > *l* davanti a dentale è praticamente sconosciuto nei testi di Canaan (CAT1 41)

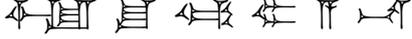
15 
 a- na- an- šar URU
 ananšar āl

io sto proteggendo la città

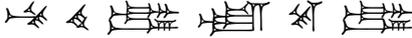
anansar : vedi EA147.61; EA151.6

- 16 
 LUGAL be- li- ia
 šarri bēli-ja
del re, mio signore,

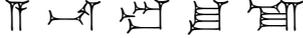
Bordo inferiore

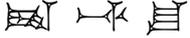
- 17 
 u₃ šu- ul- mi a- na
 u šulm-ī ana
e il mio benessere è

šulmu : “well-being, health, completeness” (CAD_Š3 249b)

- 18 
 mu- h̄i LUGAL li- de₄ LUGAL
 muḥḥi šarri līde šarru
responsabilità del re. Che il re conosca (la situazione)

Verso

- 19 
 a- na IR₃- šu ša
 ana ardi-šu ša
riguardo al suo servo che è

- 20 
 it- ti- šu
 itti-šu
con lui!».

EA153

Abi-Milki, governatore di Tiro, al re d'Egitto

(1-3) *Al re, mio signore, il messaggio di Abi-Milki, tuo servo: «Sette volte e sette volte ai tuoi piedi sono caduto.*

(4-14) *Ciò che il re, mio signore, ha detto, quello io ho fatto! Tutta la terra ha paura davanti alle truppe del re, mio signore. Ho rifornito di miei uomini le navi in vista (dell'arrivo del)le truppe del re, mio signore. E colui che ha disubbidito, non ha (più) casa, non ha più nulla di vivo!*

(14-20) *Ecco, io sto proteggendo la città del re, mio signore, e il mio benessere è responsabilità del re. Che il re conosca (la situazione) riguardo al suo servo che è con lui!».*